

VALORI DI RIFERIMENTO

Polo9 è una cooperativa sociale - impresa sociale che opera nella regione Marche a seguito della fusione di tre cooperative storicamente impegnate sul territorio per l'innovazione degli interventi e l'affidabilità dei servizi.

Polo9 mette al centro la persona nella sua complessità e ricchezza, non limitandola al suo stato di bisogno, favorendo l'emancipazione, la crescita e la relazione con la comunità locale.

Crede nell'importanza della formazione continua e del lavoro multi-professionale. Investe in azioni di studio e di ricerca. Agisce per un costante miglioramento dei processi organizzativi e per l'innovazione di servizi e progetti sociali. Collabora con le reti locali e nazionali per realizzare interventi di qualità, integrando la sua esperienza con la storia del territorio.

Mira ad estendere lo scopo mutualistico e solidaristico della cooperazione ad ogni dimensione della vita sociale: alla cultura, all'economia, alla politica.

Lavora per promuovere una società equa e inclusiva, rispettosa dell'ambiente, aperta alla riflessione e al confronto, disposta al cambiamento.

COMUNITÀ NUOVE DIPENDENZE DI FENILE VISION

Al centro del nostro intervento c'è la persona, con le sue risorse, accolta nella sua complessità e con la sua storia. Dipendenza, devianza, malattia sono aspetti che descrivono solo parzialmente il profilo personale di chi chiede una relazione di cura. Per questo è necessario che i trattamenti siano integrati sia sul piano farmacologico che psicosociale. I percorsi offerti vengono modellati sui bisogni e sulla lettura della realtà della persona. La finalità generale del percorso è quella di aiutarla ad esprimere le risorse di cui dispone, necessarie per raggiungere il livello più elevato possibile di benessere fisico, psichico e sociale.

CARATTERISTICHE DELLA SEDE

La comunità è gestita da Polog, società cooperativa sociale - impresa sociale, già I.R.S. L'Aurora, con una trentennale esperienza nel trattamento della dipendenza.

La Comunità Terapeutica Nuove Dipendenze (CND) di Fenile nasce nel 2014, con la finalità di promuovere azioni specifiche e innovative per il trattamento di persone affette da alcune forme di dipendenza emergenti: GAP (Gioco D'Azzardo Patologico) e/o cocaina per via inalatoria.

La comunità di Fenile è una comunità residenziale terapeutica per l'osservazione, la diagnosi, la definizione di un progetto personalizzato e il conseguente trattamento, cura e riabilitazione di pazienti con dipendenza da gioco d'azzardo patologico e da cocainomani ad alta integrazione sociale.

Descrizione della struttura

La Comunità Nuove Dipendenze di Fenile è una struttura residenziale, (era una ex scuola agraria) situata all'interno dei terreni della Fondazione Cante di Montevercchio. Attigui alla struttura si trovano un ampio terreno agricolo coltivato a frutteto, un orto, un vivaio e un negozio gestiti dalla cooperativa agricola sociale "Terra". Nell'area, inoltre, si estende una zona boscosa, il "Parco del fagiano", che ospita manifestazioni e feste durante diversi periodi dell'anno.

La Comunità Nuove Dipendenze di Fenile è così suddivisa:

Il piano terra, i cui locali si affacciano tutti in un ampio giardino di proprietà, comprende:

- ~ ufficio Responsabile
- ~ ufficio Coordinatore
- ~ ufficio Operatori
- ~ sala da pranzo e sala tv che all'occorrenza può essere separata da una parete mobile
- ~ cucina e dispensa
- ~ tre bagni, di cui uno per portatori di handicap.

Il primo piano, a cui si accede attraverso le scale o l'ascensore, comprende:

- ~ ingresso adibito a biblioteca
- ~ una camera con bagno per l'handicap
- ~ una camera con bagno esterno
- ~ sette camere con bagno interno
- ~ camera per l'operatore con bagno interno
- ~ una stanza adibita a ripostiglio e scarpiera.

Prestazioni alberghiere

La comunità fornisce vitto e alloggio agli ospiti. Offre un servizio di preparazione pasti internalizzato. Nel rispetto della vigente normativa (D.lgs 193/2007 "controlli in materia di sicurezza alimentare") la cooperativa adotta nelle sue strutture il "Manuale di autocontrollo" che rappresenta il risultato dell'applicazione del sistema HACCP all'attività di ristorazione e si propone di fornire tutte le indicazioni sulle procedure di gestione e mantenimento del piano di autocontrollo. È previsto un menù quindicinale, ma vengono somministrati pasti personalizzati per particolari esigenze dietetiche legate a situazioni sanitarie specifiche e/o prescritte dal medico o dal nutrizionista. Viene garantita anche la possibilità seguire una dieta compatibile con la propria appartenenza religiosa o per scelta di diversi regimi alimentari.

Collocazione e raggiungibilità

La Comunità Nuove Dipendenze di Fenile è sita in via Fenile n. 1/A, Località Fenile di Fano (PU)

Si può raggiungere in auto, dall'autostrada A14, uscendo a Fano e seguendo le indicazioni per Fenile; in treno scendendo alla stazione di Fano e poi proseguendo con autobus di linea urbana e interurbana (n. 4) fino alla fermata davanti alla comunità. La comunità dispone di un furgone per trasporto passeggeri e un'automobile per garantire gli spostamenti necessari.

A CHI SI RIVOLGE

La Comunità di Fenile è un servizio residenziale che può ospitare fino a 18 persone di ambo i sessi, maggiorenni con dipendenza patologica da abuso di cocaina e gioco d'azzardo, anche in trattamento farmacologico (compresi farmaci sostitutivi ed antagonisti), con diagnosi di malattie organiche correlate o meno all'uso di sostanze e/o con obblighi di legge con prescrizioni compatibili con il funzionamento della comunità.

Si accolgono soggetti con problemi di gioco d'azzardo patologico (GAP) e soggetti dipendenti da cocaina anche inviati in compartecipazione dal DMS per un max del 20% dei posti, come previsto dalla DGR 1437 del 29/10/2018 "Schema di accordo quadro per il triennio 2018-2020 tra la Regione Marche Coordinamento regionale degli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l'Associazione italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) relativo alle prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali ASUR erogate a persone con dipendenze patologiche".

Si accede su invio del servizio pubblico per le dipendenze nonché in forma privata.

FINALITÀ

La Comunità è in possesso dell'Accreditamento istituzionale (L.R. 20/200 - L.R. 21/2016 - D.G.R. 1501/2016) per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione ed educative assistenziale per tossicodipendenti in regime residenziale (STD) con una dotazione di n. 18 posti letto con Decreto del Dirigente della posizione Funzione Accreditamenti n. 241 del 28 agosto 2017. È convenzionata con il SSN come da accordo contrattuale con la ASUR Marche AV1 in ottemperanza allo schema di accordo tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli enti ausiliari accreditati (CREA), l'Associazione italiana per la cura Dipendenze patologiche (ACUDIPA) relativo alle prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali ASUR erogate a persone con dipendenze patologiche.

Opera secondo i principi di efficacia, qualità e sicurezza delle cure, di efficienza nel rispetto della centralità del cittadino e della relativa umanizzazione per garantire la dignità della persona e risponde alle condizioni necessarie per garantire livelli di assistenza e di cura per le dipendenze patologiche in termini di adeguatezza delle strutture, di risorse umane impiegate in rapporto al numero di pazienti trattati, al livello di complessità clinico-assistenziale della struttura ed alla sua interazione sinergica nell'ambito della rete assistenziale. Il riferimento sono il Manuale di autorizzazione e il Manuale di Accreditazione istituzionale adottato dalla Regione Marche, in cui sono definiti specifici standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza e al miglioramento degli ambiti di appropriatezza, efficienza, umanizzazione, sicurezza e qualità delle cure.

Vengono erogati trattamenti terapeutico-riabilitativi finalizzati a:

- ~ emancipazione dall'uso di cocaina e dal gioco d'azzardo patologico;
- ~ recupero del livello di autonomia psicofisica possibile per l'utente;
- ~ recupero delle capacità lavorative e di integrazione sociale al livello più alto possibile per l'utente;
- ~ prevenzione alla ricaduta;
- ~ reinserimento nel tessuto sociale.

Servizi sanitari

Gli ospiti hanno diritto all'assistenza sanitaria temporanea per motivi sanitari e sono seguiti dal medico di base che collabora con la sede dove è presente una volta a settimana per le visite.

La comunità si avvale dei seguenti servizi sanitari presenti nel territorio per prestazioni sanitarie a favore degli ospiti, qualora richieste dal medico di base:

- ~ Ospedali di Fano, Pesaro e Fossombrone
- ~ Distretto sanitario di Fano
- ~ Guardia medica di Fano
- ~ Distretto sanitario di Fossombrone
- ~ SPDC di Fano
- ~ Strutture sanitarie convenzionate
- ~ STDP Fano
- ~ STDP Fossombrone.

LAVORO IN RETE E RELAZIONE CON IL TERRITORIO

Polo9 insieme a numerose altre realtà del territorio, promuove uno sviluppo socioeconomico sostenibile che ha quale riferimento la centralità della persona e il benessere delle comunità locali. La Comunità è strettamente legata al territorio: partecipa alle équipes integrate degli STDP di Fano e Fossombrone, favorisce incontri in comunità con SerT di provenienza e servizi sociali (che a vario titolo si occupano dell'utenza). Mantiene contatti con le scuole locali per incontri informativi e di prevenzione.

Stabilisce contatti con il Centro per l'impiego e con le cooperative sociali del territorio per l'organizzazione di Tirocini Formativi o di Inclusione Sociale. Promuove attività di volontariato, sportive o ricreative con la collaborazione di enti del territorio, con l'obiettivo di evitare l'isolamento della comunità e fornire nuovi stimoli ed esperienze agli ospiti.

In particolare le risorse di rete con cui collabora sono:

- ~ STDP Fano
- ~ STDP Fossombrone
- ~ Regione Marche
- ~ Centro per l'impiego di Fano e di Pesaro
- ~ Ufficio Esecuzione Penale Esterna

- ~ Comune di Fano
- ~ Ambiti di Fano, di Pesaro e di Urbino
- ~ Fondazione di Comunità "Città di Fano"
- ~ ERAP
- ~ CAF e Patronati - associazioni sindacali di Fano
- ~ ACLI
- ~ Informagiovani di Fano
- ~ Associazione Cante di Montevecchio
- ~ Fondazione Wanda di Ferdinando
- ~ Associazione Nuovo Orizzonte
- ~ Cooperative sociali di tipo A: Labirinto, L'Imprevisto e T41A
- ~ Cooperative sociali di tipo B: T41, Terra, I Talenti, Gerico
- ~ Diocesi di Fano, Caritas
- ~ Caritas Pesaro e Scout C.N.G.E.I. Sezione di Pesaro
- ~ Casa Betania
- ~ Proloco Candelara
- ~ Associazione Fano "Paese dei Balocchi"
- ~ UNICEF Pesaro
- ~ Africa Chiama
- ~ Comune di Monteporzio, Comune Isola del Piano
- ~ Mediateca Montanari
- ~ Millevoci Fano
- ~ Migrantes
- ~ Associazione RAD
- ~ Radio Fumo
- ~ CEIS Pesaro
- ~ Avvocatesse Fenile
- ~ Agende Rosse Ancona
- ~ ANPI Sez. Leda Antinori Fano
- ~ ANPI Pesaro
- ~ Antigone Marche
- ~ ARCI Fano
- ~ Associazione Onlus "SEFIROTH"
- ~ Coordinamento volontariato Fossombrone
- ~ Fattoria della legalità
- ~ GAS "DUE FIUMI" Valcesano, "UNFILODIGAS" Cartoceto
- ~ Banca Etica (GIT Marche Nord)
- ~ Libera Pesaro Urbino
- ~ Liceo Scientifico "Marconi" Pesaro
- ~ Istituto comprensivo " FAA' DI BRUNO – Marotta, Istituto comprensivo statale "G. PALADINO"
- ~ Gruppo Fuoritempo

La comunità può inoltre contare su tutta una rete di relazioni che la cooperativa Polog sviluppa a livello locale, regionale e nazionale, attraverso collaborazioni dirette, partenariati in attività progettuali sviluppatesi negli anni, partecipazione a tavoli di lavoro tematici, presenza (in qualità di ruoli istituzionali ricoperti) negli organi amministrativi di alcune organizzazioni:

- ~ Confcooperative Federsolidarietà Nazionale e Regionale
Membro Consiglio Nazionale e Regionale
- ~ AGCI (Associazione Generale delle Cooperative Italiane) – Membro Consiglio Regionale
- ~ CREA (Coordinamento Regionale Enti Accreditati)

- ~ CGM (Consorzio Nazionale Gino Mattarelli)
- ~ C.N.C.A (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza)
 Membro Consiglio Nazionale e Regionale
- ~ FIOPSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora)
 Membro Consiglio Nazionale
- ~ Idee in rete (Consorzio Nazionale)
- ~ Co.So. Comunità Solidale
- ~ Consorzio Solidarietà – Senigallia
- ~ Banca Etica
- ~ DIESMN (Distretto Economia Sociale Marche Nord)
- ~ GAL Flaminia Cesano
- ~ WEMPU (Welfare nelle Marche – Università di Urbino)
- ~ Fondazione Fano Solidale – Membro consiglio di amministrazione
- ~ CONAGGA (Coordinamento nazionale gruppi per giocatori d'azzardo).

QUALITÀ

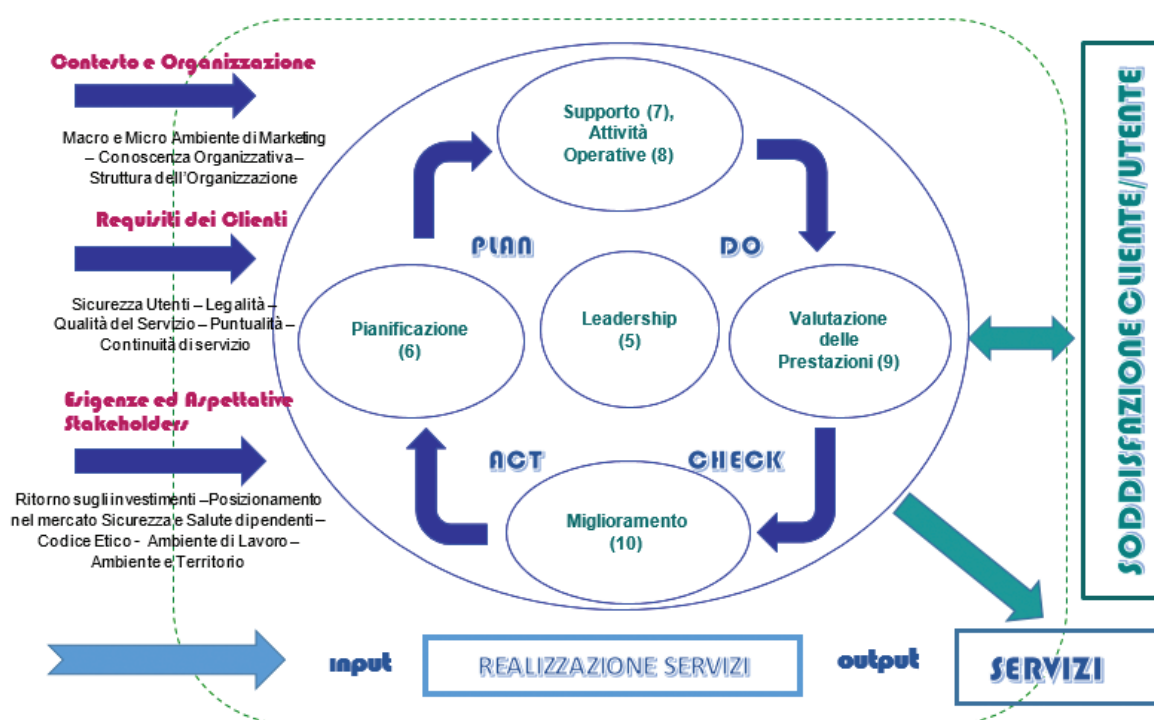
La cooperativa Polog ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001, allo scopo di perseguire un'efficace gestione delle risorse, per ottenere la piena soddisfazione degli stakeholders coinvolti (utenti, famiglie, Enti Pubblici e privati, partner in rete) e una ottimale efficienza operativa.

I principi sui quali si fonda tale sistema sono:

- ~ Gestire la cooperativa in ottica aziendale e strategica puntando all'efficacia ed all'efficienza dell'organizzazione
- ~ Garantire la trasparenza, la correttezza e l'equità dei rapporti di lavoro, la valorizzazione delle professioni e adottare scelte gestionali vincolate alla condivisione e alla responsabilità.

Il Sistema di gestione è certificato in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 da SGS ITALIA S.p.A., Certificato IT 09/0569.00.

I processi gestiti attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità possono essere così schematizzati.



Miglioramento continuo

I processi di miglioramento delle attività si fondano sul ciclo PDCA (Plan – Do – Check – Act) e trovano continue progressioni nelle azioni di monitoraggio e valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare e dalla raccolta di input provenienti dal cliente.

Allo scopo di rilevare la qualità percepita da parte dell'utente su quanto la Comunità abbia soddisfatto le esigenze e aspettative, viene somministrato annualmente agli ospiti il questionario di feedback. La raccolta dei questionari avviene secondo una modalità che garantisce l'anonimato. L'elaborazione dei dati ottenuti consente alla struttura di reperire elementi utili per effettuare un'analisi annuale di autovalutazione sulla base degli standard stabiliti.

Carta del Servizio

La Carta dei Servizi oltre ad essere uno strumento di conoscenza della Comunità e dei suoi servizi, è garanzia di qualità per l'utente. Infatti consente una precisa individuazione dei servizi, mostra la costante tensione al miglioramento, favorisce un costante ascolto delle ragioni di utenti e famiglie, fornisce uno strumento per verificare l'applicazione dei principi e delle pratiche qui esposte.

Documentazione attività

L'attività della Comunità risulta adeguatamente documentata, in particolare attraverso:

- ~ la cartella personale;
- ~ il progetto individuale e verifiche;
- ~ il diario clinico;
- ~ i verbali equipe;
- ~ il registro di presenza degli utenti;
- ~ il registro di presenza degli operatori
- ~ il registro di presenza degli utenti;
- ~ il registro di presenza degli operatori.

Standard di qualità

Gli standard di qualità individuati in relazione agli stakeholders esprimono i livelli minimi di qualità che devono essere assicurati ai beneficiari dei servizi erogati dalla Comunità. In base alla definizione delle dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) sono stati individuati gli standard specifici di qualità del servizio ai quali sono collegati gli indicatori che ne misurano, con cadenza annuale, le dimensioni.

STAKEHOLDERS	STANDARD DI QUALITÀ / STANDARD STABILITI
STDP	Chiara e coerente determinazione di tempi e degli obiettivi nei PTI
	Verifiche, Relazioni periodiche, Comunicazioni
TRIBUNALE -UEPE	Osservanza delle prescrizioni richieste (autorizzazioni, relazioni periodiche)
COD	Efficacia Comunicazioni (es. disponibilità e previsioni per gli ingressi)
ALTRE COMUNITÀ TERAPEUTICHE	Sinergia e Cooperazione (es. trasferimento utenti, attività ergoterapiche o progetti)

STAKEHOLDERS	STANDARD DI QUALITÀ
UTENTI	Condivisione del PTI e degli Obiettivi con l'Utente
	Monitoraggio della Progressione nel percorso individuale
	Qualità dell'Accoglienza
	Qualità Servizio psicologico /psico-educativo
	Qualità dell'Ambiente fisico (struttura, camere, servizi igienici)
	Efficacia del percorso di disintossicazione
	Offerta delle Attività Ergoterapiche
	Qualità delle Attività di Gruppo
	Assistenza nell'espletamento delle pratiche sanitarie, giudiziarie, amministrative
	Qualità dell'Attività di orientamento (affiancamento nella ricerca lavorativa, percorsi di formazione professionale)
FAMILIARI	Comunicazioni ed informazioni
	Organizzazione dei rapporti/incontri con i familiari e parenti
OPERATORI	Recepimento nelle direttive di comportamento verso gli utenti (es.gestione di situazioni critiche, gestione comportamenti manipolatori, ...)
	Prevenzione stress / Burn Out (consapevolezza, prevenzione, sostegno)
	Supervisione (Qualità, frequenza, efficacia della supervisione)
COOPERATIVA	Professionalità Operatori (formazione, colloqui di feed-back, crescita professionale, disponibilità, gestione delle dinamiche con l'utente)
	Rispetto delle procedure operative
	Gestione del personale
	Rispetto del Budget dei Costi di Sede
	Partecipazione agli incontri formativi / informativi

PRIVACY

Garantire la privacy è un impegno e un obbligo della cooperativa sociale Polog nei confronti della riservatezza dei dati personali e sensibili dei cittadini che si rivolgono alla struttura. L'accesso, l'acquisizione e il trattamento dei dati (cartacei e informatici) sono trattati secondo l'Art. 9 del GDPR (Trattamento di categorie particolari di dati personali) previo consenso dell'interessato.

I dati personali potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti autorizzati interni, a soggetti nominati responsabili del trattamento operanti nell'ambito medico e/o delle dipendenze patologiche, alla Autorità Giudiziaria e ai Servizi Pubblici.

dati personali non saranno diffusi e saranno conservati, in archivi protetti come per legge, per scopi di tutela legale e finalità previdenziali.

L'utente, o chi ne fa le veci, può in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Il responsabile del trattamento dati è il DPO (Data Protection Officer) della Cooperativa (vd informativa Privacy).

Per qualsiasi informazione in merito è possibile contattare l'ufficio dedicato: privacy@polo9.org.

Il Responsabile di sede e il Coordinatore e possono autorizzare la visione e la consegna di documenti a terzi, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di privacy e segreto professionale, soltanto se questo rientra nella prassi relativa alla cura del soggetto interessato.

L'accesso ai dati cartacei ed informatici è gestito come prevede la normativa ed è perciò protetto da chiavi di accesso personalizzate. Tutto il personale della cooperativa è tenuto a rispettare il Regolamento Aziendale in materia di trattamento dei dati personali e il Disciplinare relativo, adottati dalla cooperativa Polog ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del provvedimento del Garante della Privacy (Delibera n.13 del 01/03/2007)..

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE CLINICA

Per ottenere copia della propria cartella personale deve essere presentata richiesta scritta al momento delle dimissioni, alla Comunità, che, attraverso i propri Uffici Amministrativi, provvederà ad inviare all'utente copia della cartella personale entro 20 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

RECLAMI

La cooperativa Polo9 considera i reclami indicatori importanti del livello di soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, spunti di miglioramento delle attività erogate.

Il reclamo può pervenire alla cooperativa Polog in forma scritta:

- ~ con una e-mail all'indirizzo di posta elettronica reclami@polog.org compilando il modulo Reclami disponibile nel sito web della cooperativa www.polog.org
- ~ attraverso il modulo Reclami compilato può essere inserito nell'apposita cassetta presente all'interno del centro oppure inviato via fax al numero 0712801260 o per posta all'indirizzo:

Polo9 società cooperativa sociale impresa sociale Dipartimento Compliance
Piazza della Repubblica 1/D 60121 Ancona

La cooperativa Polog garantisce che i dati saranno trattati in osservanza di ogni misura cautelativa della loro sicurezza e riservatezza.

Individuate le cause e le azioni per la risoluzione del problema la persona che ha presentato reclamo verrà informata dal Coordinatore del servizio sulle procedure seguite per la risoluzione del problema in forma scritta, attraverso una lettera firmata per approvazione anche dal Responsabile Qualità.

La risposta verrà inviata entro 20 giorni dal ricevimento del reclamo.

PERSONALE IMPIEGATO

Normativa di riferimento

DGR 1437 del 29/10/2018 "Schema di accordo quadro per il triennio 2018-2020 tra la Regione Marche Coordinamento regionale degli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l'Associazione italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) relativo alle prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali ASUR erogate a persone con dipendenze patologiche".

STD2 _STRUTTURE RESIDENZIALI TERAPEUTICHE RIABILITATIVE PER TOSSICODIPENDENTI		
Standard per 20 posti. In caso di occupazione inferiore o superiore a 20 posti è applicabile una riduzione/aumento proporzionale di UE fino d un massimo del 30%		
	UNITÀ EQUIVALENTE	TARIFFA
Responsabile di programma: psicologo, o educatore con almeno 5anni di esperienza nel settore	1	€ 85.45
Medico Psichiatra: qualora la struttura tratti pazienti complessi (dipendenti da alcol e da cocaina anche inviati in compartecipazione dal DSM), max 20% dei posti, o svolga funzioni di COD/centro crisi.	1/8	
Psicologo psicoterapeuta	1/3	
Educatore/infermiere	Almeno 2+1 ogni 8 pazienti	
Altre figure professionali con specifica formazione nel campo delle tossicodipendenze	Almeno 2/3	
Totale	6+1/18	

ORGANIGRAMMA

Vedi Allegato 1

FUNZIONIGRAMMA

RESPONSABILE DI SEDE SOCIO-SANITARIA (RESPONSABILE DI STRUTTURA E DI PROGRAMMA)

La figura del Responsabile di sede di una struttura socio-sanitaria residenziale è prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione area extraospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali. Il Responsabile di sede può ricoprire anche il ruolo di Responsabile di programma.

La sua nomina, o revoca, viene decisa dal Consiglio di Amministrazione di Polog, a cui risponde per la responsabilità e mansione affidatagli.

Responsabilità e funzioni

Il Responsabile di sede è responsabile della gestione manageriale di struttura/servizio e del piano terapeutico dell'utenza. Risponde del risultato complessivo del servizio all'utenza, del controllo del budget di sede e della gestione del personale impiegato nel servizio, configurandosi come posizione operativa.

Cura in maniera continuativa le linee di indirizzo e di raccordo tra Ente committente, Ente gestore e fruitore diretto del servizio.

Garantisce che il programma venga applicato correttamente e che la metodologia adottata corrisponda a quella descritta.

Verifica periodicamente l'espletamento delle mansioni proprie dei Coordinatori, in particolare per quanto concerne la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

È tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile di ambito ogni informazione che implichi responsabilità civili e/o penali per la formazione e l'aggiornamento del facente funzione della sede.

In virtù delle sue funzioni:

- ~ pianifica, organizza e supervisiona il servizio in tutte le sue articolazioni;
- ~ gestisce il personale a livello di aspetti contrattuali (richiesta di rinnovi o proroghe contrattuali), valutazione del fabbisogno di sede in relazione ai parametri e/o requisiti previsti dalle normative di riferimento;
- ~ cura la selezione del personale da impiegare nella sede, la assegnazione di incarichi, la valutazione delle competenze e del livello motivazionale;
- ~ cura la raccolta dei bisogni formativi del personale della sede e segnala opportunità formative esterne;
- ~ effettua il monitoraggio della pianificazione del servizio con verifica dei risultati attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori individuati e verifica la realizzazione delle azioni di miglioramento decise;
- ~ supervisiona la gestione e il monitoraggio del budget di sede;
- ~ supervisiona la corretta compilazione della cartella clinica da parte degli operatori e dello/a psicoterapeuta e dello psichiatra e cura la compilazione del diario clinico;
- ~ si occupa della redazione del Piano Terapeutico Individualizzato e delle relazioni ai servizi di riferimento (SerT, UEPE, Magistrati, Servizi sociali per minori, Tribunale per minori);
- ~ cura alcuni aspetti amministrativi (controllo firme utenti..) di gestione dell'ospite;
- ~ garantisce il rispetto delle norme della privacy, in particolare del rispetto del regolamento e del disciplinare;
- ~ garantisce l'applicazione delle procedure previste dal sistema qualità e verifica la corretta compilazione della modulistica da parte degli operatori;
- ~ mantiene i contatti con i SerT di provenienza dell'utenza;
- ~ partecipa alle équipes integrate con i SerT del territorio e può far parte del Comitato del Dipartimento Dipendenze dell'Area vasta competente;
- ~ svolge funzione di tutor per i tirocinanti in psicologia e supervisione dei tirocini di educatori o altro;
- ~ effettua supervisione degli operatori;
- ~ collabora all'implementazione e aggiornamento delle procedure del SGQ, della sicurezza sul lavoro, del programma terapeutico adottato;
- ~ se referente per il coordinamento dei Responsabili di sede, relaziona con il Responsabile di ambito, ne recepisce le direttive per tutte le sedi operative, e propone allo stesso eventuali azioni di miglioramento generale in conformità a quanto deciso dal gruppo dei Responsabili;
- ~ partecipa alle riunioni di Ambito e recepisce le linee guida e le indicazioni relativamente all'ambito dipendenze decise dal Consiglio di Amministrazione di Polog riferite dal Responsabile di Ambito;
- ~ partecipa alle riunioni del gruppo dei Responsabili di sede;
- ~ si occupa della redazione o supervisione e monitoraggio dei progetti ergoterapici, delle attività culturali e ricreative.

Deleghe

Può delegare alcuni compiti al facente funzione, al coordinatore o agli operatori. Di ogni delega interna rispetto a specifiche mansioni risponde personalmente.

Non sono delegabili:

- ~ la presenza alle riunioni di Ambito
- ~ la presenza agli incontri specifici per Responsabili di sede
- ~ la responsabilità dell'intervento terapeutico e di recupero, e le relative comunicazioni ufficiali
- ~ le funzioni di tutor e di supervisore.

COORDINATORE DI SEDE SOCIO-SANITARIA

La figura del Coordinatore di una struttura socio-sanitaria residenziale è una funzione interna della cooperativa. La sua nomina, o revoca, viene decisa dal Consiglio di Amministrazione e viene delegato dal Responsabile di sede a svolgere alcuni compiti in ambito gestionale e organizzativo a cui risponde per le mansioni affidategli.

Fa parte dell'équipe operativa.

Responsabilità e funzioni

Il Coordinatore collabora strettamente con il Responsabile di sede aggiornandolo periodicamente circa l'espletamento dei compiti a lui delegati. In riferimento alle sue funzioni:

- ~ si occupa della gestione delle risorse umane (ad esclusione dei tirocinanti). In particolare della
 - ~ gestione monte ore di sede;
 - ~ predisposizione dei turni di servizio;
 - ~ gestione delle ferie e sostituzioni per malattie, infortuni ecc.;
 - ~ compilazione del registro Ril. Pre (rilevazione presenze) mensile di sede e invio al Dipartimento Risorse umane;
 - ~ richiesta di rinnovi/ proroga contratto;
- ~ cura la selezione del personale da impiegare nella sede, in collaborazione con il Responsabile di sede;
- ~ si occupa della gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, dell'igiene alimentare, in particolare verifica la corretta applicazione delle procedure e la compilazione della relativa modulistica;
- ~ effettua la formazione a cascata in tema di sicurezza e igiene alimentare;
- ~ si occupa della:
 - ~ gestione del budget di sede;
 - ~ gestione del "fondo cassa" e del conto personale degli utenti.
- ~ cura la:
 - ~ gestione e manutenzione dei beni, del patrimonio e delle risorse strumentali;
 - ~ manutenzione della struttura e i rapporti con eventuali proprietari della stessa (Comune/Curia/privati...).

Collabora, inoltre, con il Responsabile di Sede nella redazione e nel monitoraggio dei progetti ergoterapici, delle attività culturali ricreative e nelle relazioni con l'esterno (con il Comune e per i progetti).

Può essere condiviso tra più sedi operative.

Deleghe

Risponde personalmente di ogni delega interna rispetto a specifiche mansioni - di cui deve avere competenza e che comunque supervisiona.

Non sono delegabili:

- ~ la presenza agli incontri specifici per i Coordinatori;
- ~ la responsabilità della predisposizione dei turni di servizio e la gestione in genere delle risorse umane, compresi i piani ferie e il loro aggiornamento;
- ~ la controfirma sui registri di presenza del personale;
- ~ la responsabilità in materia di privacy, sicurezza del lavoro e l'igiene alimentare.

EDUCATORE

Responsabilità e funzioni

L'Educatore professionale è figura dell'équipe terapeutica prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione area extra-ospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali.

L'educatore svolge le seguenti attività:

- ~ imposta e facilita l'organizzazione della giornata in Comunità conducendo la programmazione della stessa, in coerenza con le linee programmatiche decise dall'équipe operativa;
- ~ presenza alle attività giornaliere e ne verifica la regolare realizzazione;
- ~ raccoglie informazioni utili sull'utenza che comunicherà nei periodici incontri d'équipe;
- ~ conduce e facilita l'incontro di gruppo serale e gruppi specifici concordati con il Responsabile di sede e li registra sui gestionali come previsto dalla procedura;
- ~ relaziona quotidianamente sul gestionale UGO a proposito dell'andamento della giornata;
- ~ accompagna l'utenza all'esterno della comunità;
- ~ applica il Regolamento;
- ~ sovrintende, sorveglia e controlla le attività di sede, gli utenti e le altre figure operanti in sede (ad es.: tirocinanti, volontari in Servizio Civile, ecc.);
- ~ collabora attivamente con il Coordinatore per mantenere e migliorare la salute, la sicurezza e l'igiene alimentare nella sede;
- ~ attua quanto previsto dalle istruzioni e procedure aziendali e dagli obblighi di legge in materia di qualità e sicurezza sul luogo di lavoro;
- ~ su delega del coordinatore, può svolgere mansioni anche temporanee relative alla gestione di aspetti particolari della sicurezza sul lavoro e dell'igiene alimentare;
- ~ vigila e tutela la sicurezza dell'ambiente comunitario e quella degli utenti segnalando ogni anomalia al Responsabile e al Coordinatore della sede operativa cui è assegnato;
- ~ anima determinate attività inserite in una specifica programmazione, in armonia con gli obiettivi del programma terapeutico;
- ~ collabora alla stesura e/o alla realizzazione e gestione dei progetti di attività ergoterapiche/o culturali e cura la registrazione delle presenze su gestionale Giss;
- ~ è operatore di riferimento per l'utenza "assegnatagli" dal Responsabile di programma;
- ~ raccoglie informazioni utili sull'utenza che comunicherà nei periodici incontri di supervisione con il Responsabile di sede e/o nelle riunioni d'équipe;
- ~ è autorizzato a fare colloqui di sostegno, sono esclusi da tale attività i colloqui clinici;
- ~ annota sul gestionale Giss i colloqui;
- ~ svolge un ruolo propositivo nell'organizzazione e nella conduzione delle attività svolte in comunità, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e di gruppo. Interviene dunque sui fatti quotidiani. Fornisce soluzioni, osserva e raccoglie elementi e spunti di valutazione successiva;
- ~ collabora con il Responsabile di sede nella progettazione di percorsi socio-educativi;
- ~ monitora l'andamento del progetto attraverso i contratti e le verifiche, e l'efficacia delle azioni intraprese;
- ~ apre i moduli di programma, scrive le verifiche di questi, registra i contratti e le verifiche sul gestionale UGO;
- ~ si occupa della compilazione della modulistica prevista dalla Qualità per ingressi, dimissioni, trasferimenti ecc.;
- ~ comunica tramite gestionale Giss tutti i movimenti utenza in amministrazione.

PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA

La figura dello Psicologo con specializzazione in Psicoterapia è prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione area extra-ospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali.

Responsabilità e funzioni

Lo Psicologo psicoterapeuta svolge le seguenti attività:

- ~ effettua colloqui individuali psicoterapici;
- ~ conduce gruppi psicoterapici specifici rivolti a pazienti individuati dall'équipe terapeutica;
- ~ registra colloqui e gruppi sul software gestionale Giss;
- ~ si relaziona con il Responsabile del programma relativamente all'andamento della relazione con il paziente seguito e all'andamento dei gruppi attivati.

PERSONALE E TURNI DI SERVIZIO

L'équipe è formata da:

- ~ Responsabile di sede Psicologa-Psicoterapeuta;
- ~ Coordinatore;
- ~ Psicologa-Psicoterapeuta;
- ~ 6 educatori;
- ~ Maestri d'opera;
- ~ 3 Soci volontari.

La sede si avvale, inoltre, dei seguenti consulenti: un Supervisore d'équipe, uno Psichiatra e altre figure specializzate per le questioni legali (Avvocato), le attività ergo-terapiche (Gruppo Inclusione sociale interno alla cooperativa), culturali, ricreative, giovani del servizio civile volontario e tirocinanti universitari. I turni di servizio assicurano la presenza del personale 24 h su 24. Sono previsti turni di compresenza diurni e la presenza di un operatore è assicurata anche nelle ore notturne attraverso la reperibilità con obbligo di residenza nella struttura.

La Responsabile e il Coordinatore sono presenti nelle fasce orarie diurne.

La riunione d'équipe è condotta dal Responsabile della sede e si articola in un incontro periodico in cui si discute dell'andamento dei programmi terapeutici individuali, si scambiano osservazioni, aggiornamenti, informazioni; si definisce l'organizzazione e la programmazione settimanale del servizio, le attività ergo-terapiche, incontri con servizi e familiari ecc.

Il processo di crescita professionale e di formazione permanente degli operatori è accompagnato ed agevolato dalle supervisioni dell'équipe effettuate da personale esterno.

CRITERI DI SELEZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Per la selezione del personale sono rispettati i criteri di:

- ~ professionalità, intesa come possesso di idonei titoli di studio
- ~ competenza, riferita ad esperienze curriculari o formative
- ~ motivazione, rilevata mediante colloqui specifici.

La selezione si attiene al rispetto delle procedure del Sistema Qualità: PR 029 Selezione e valutazione Fornitori di beni e servizi e PR 031 Selezione e valutazione del nuovo personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale adeguatamente formato e competente sia in ambito clinico che educativo, è costantemente sottoposto ad aggiornamenti continui, con obbligo di ECM, ove previsti, e partecipa periodicamente a convegni e corsi di formazione specifici. Annualmente vengono raccolti dalla Responsabile del servizio i bisogni formativi del personale impiegato e presentati al Responsabile di Ambito che provvede ad inviarli al Responsabile della Formazione per la predisposizione del Piano formativo annuale.

In particolare consiste in:

- ~ attività formative rivolte alle équipes con particolare attenzione alle specificità del servizio, alle procedure e agli indicatori di qualità (riflessione sui progetti e sui processi lavorativi, sull'assetto organizzativo e sulla divisione dei compiti, supervisione casi etc.);
- ~ attività formative trasversali su tematiche specifiche e sul rispetto delle normative vigenti (sicurezza, privacy, primo soccorso, antincendio, ecc.);
- ~ partecipazione a corsi, seminari, convegni esterni su tematiche attinenti l'area sociale, l'organizzazione, le principali teorie di riferimento;
- ~ attività formative per le figure con ruoli di responsabilità.

La cooperativa è in possesso dell'Accreditamento per l'esercizio delle attività di orientamento e formazione professionale per le macro-tipologie Formazione Superiore e Formazione Continua (DGR 62/01 - DGR 2164/01 - DGR 1449/03 - DGR 1071/05 - DGR 868/06 - DGR 974/08), rilasciato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione e Servizi per il mercato del lavoro (Centri impiego) n. 1106 del 04 luglio 2019.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità di ingresso

La richiesta d'ingresso in comunità terapeutica, presentata dal Servizio competente per le dipendenze che ha in carico il paziente o dai privati, viene accolta dal Centro di valutazione delle richieste "Polog risponde" che valuta la richiesta e propone alla persona il percorso e la sede più idonea alla situazione. Nel caso di valutazione positiva si concorda la data di ingresso in struttura e si danno tutte le informazioni utili per l'ammissione e i documenti necessari.

Criteri di inclusione

Le richieste di ammissione vengono prese in considerazione in base ai seguenti criteri di inclusione:

- ~ disponibilità di posto nella sede;
- ~ maggiorenni ambosessi tossicodipendenti, alcolisti o poliassuntori con eventuali problemi di salute, correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.) e di giustizia (misure alternative al carcere);
- ~ pazienti sottoposti a trattamenti farmacologici compresi i sostitutivi (metadone, subutex, alcover);
- ~ pazienti autosufficienti sul piano fisico e senza precedenti di violenza che rappresentino un pericolo per la propria incolumità o per quella degli altri;
- ~ invio da parte dei SerT di competenza con esplicita dichiarazione di impegnativa economica (o richiesta di inserimento secondo convenzione);
- ~ preliminare colloquio di orientamento finalizzato a fornire informazioni al paziente, raccogliere i dati necessari, formulare l'ipotesi di progetto e accertare la motivazione del soggetto.

Criteri di esclusione

In riferimento alla DGR 1437 del 29/10/2018 sopra citata, non sono ammessi i soggetti con doppia diagnosi psichiatrica ad esclusione dei dipendenti da alcole cocaina (max 20% dei posti, o se la comunità svolga funzioni di COD/Centro crisi). Sono altresì esclusi i minorenni e i soggetti con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Gestione della lista di attesa

Tutti i nominativi relativi alle richieste di trattamento vanno riportate nel modulo "Lista mensile di attesa dei pazienti per i quali è richiesto un trattamento", stilata dal Centro di valutazione delle richieste "Polog risponde". All'inizio del mese viene compilato il modulo riportando i nominativi della lista precedente, identificati con la sigla LS (=Lista Successiva) e nel corso del mese tale lista viene tenuta aggiornata con l'aggiunta dei nominativi dei pazienti che richiedono il trattamento.

Gli ingressi sono programmati in modo da ottimizzare l'utilizzo dei posti disponibili. Nel caso in cui non ci sia disponibilità immediata, vengono adottate strategie per gestire il periodo d'attesa in modo da non perdere il paziente mantenendo i contatti con lui e con il suo Servizio, con appuntamenti telefonici ravvicinati e/o colloqui di gestione dell'attesa.

Accoglienza in sede

Il percorso all'interno della struttura prevede un periodo iniziale di accoglienza per conoscenza reciproca e integrazione nella convivenza quotidiana con il gruppo ospiti e con l'equipe operativa. L'ospite è tenuto a sottoscrivere il Consenso informato al trattamento e il regolamento della sede e a rispettare le regole interne per poter intraprendere il percorso. L'equipe è garante della coerenza tra queste norme funzionali e le finalità terapeutiche che le regole devono avere.

Consenso informato al trattamento

Il consenso informato è espressione della consapevole adesione al trattamento sanitario proposto ed è un diritto della persona, che trova fondamento direttamente nei principi espressi dagli artt. 2, 13 e 32 della Costituzione. La legge del 28 marzo 2001 n. 145 ha ratificato la Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, firmata a Oviedo il 4 aprile 1997 che stabilisce che ogni intervento o terapia in ambito sanitario necessita dell'assenso dell'interessato. Il paziente ha il diritto di ricevere una corretta informazione da parte della comunità relativamente al trattamento proposto, anche per gli obblighi deontologici connessi. Al momento dell'ingresso in comunità, l'operatore fornisce al paziente, in modo chiaro ed esauriente, ogni informazione e spiegazione sul trattamento sanitario-riabilitativo volontario in regime residenziale, sui possibili rischi e conseguenze del percorso e/o dell'interruzione dello stesso, al fine di metterlo in condizione di compiere una scelta consapevole. Il consenso si conclude con la sottoscrizione di un modulo recante la decisione del paziente. Il consenso informato può essere revocato in qualsiasi momento dal paziente che decide di interrompere il trattamento.

Regolamento

I_ Premessa

Il ricovero in comunità terapeutica è liberamente scelto o comunque liberamente accettato, da parte dell'utente, che viene informato riguardo al trattamento proposto e sottoscrive il Consenso informato al trattamento riabilitativo-residenziale per dipendenze patologiche.

Il paziente è tenuto a collaborare positivamente alla realizzazione del programma personalizzato che lo riguarda. Tale collaborazione si realizza in un contesto gruppale nel quale i diritti e i doveri di ogni membro sia esso utente, operatore, volontario o altro devono coniugarsi tra loro nell'ottica del rispetto reciproco, della dignità riconosciuta a ciascuna persona e della legalità delle azioni intraprese.

II_ Diritti degli utenti

Gli operatori della sede operativa, ognuno secondo il suo ruolo specifico, avranno cura di assicurare ad ogni utente ricoverato:

- ~ la conoscenza puntuale e dettagliata del programma collettivo adottato presso la sede e di quello personalizzato, nonché delle regole comunitarie;
- ~ il diritto alla privacy come dal codice della privacy e da informativa relativa;
- ~ il diritto all'anonimato nei limiti specificati dalla legge 309/90 e dalla deontologia che regola la pratica clinica;
- ~ un trattamento dignitoso e comunque rispettoso della persona, con esclusione di ogni coercizione fisica;
- ~ la partecipazione propositiva alla formulazione del proprio programma terapeutico;
- ~ la facoltà di interrompere il programma terapeutico assumendone le conseguenze;
- ~ la possibilità di comunicare, secondo tempi e modi programmati, con SerT, avvocati, sanitari, familiari;

- ~ il diritto di curarsi, di accedere al medico e di seguire le terapie farmacologiche prescritte;
- ~ il diritto di presenziare ad eventuali processi giudiziari che lo chiamassero in causa;
- ~ la libertà di esercitare le pratiche religiose e di seguire una dieta compatibile con la propria appartenenza religiosa;
- ~ l'accesso all'informazione tramite telegiornale, radiogiornale o giornale;
- ~ il diritto ad essere informato sulle attività svolte in materia di sicurezza e igiene alimentare;
- ~ il diritto di richiedere copia della propria cartella personale. La richiesta scritta deve essere presentata al momento delle dimissioni alla Comunità, che, attraverso i propri Uffici Amministrativi, provvederà ad inviare all'utente copia della cartella personale entro 20 giorni lavorativi dalla data della richiesta..

III_ Doveri degli utenti

Gli utenti con la sottoscrizione del regolamento assumono l'impegno di:

- ~ accettare regole e le abitudini di vita del gruppo;
- ~ accettare il ruolo degli operatori;
- ~ collaborare alle attività proposte in generale e nello specifico a quelle di pulizie, cucina, lavanderia secondo la programmazione quotidiana, che sarà pianificata secondo turni equamente ripartiti, tenuto conto delle eventuali esigenze di tutela sanitaria o personale di ciascuno;
- ~ partecipare ai momenti comuni di tipo educativo, terapeutico, ricreativo o conviviale;
- ~ rispettare le istruzioni e le indicazioni direttive in materia di qualità, sicurezza e igiene alimentare;
- ~ rispettare gli orari delle attività programmate e dell'organizzazione della giornata;
- ~ svolgere la propria mansione con senso di responsabilità ed evitando che divenga una manifestazione di potere sugli altri;
- ~ accettare la destinazione della camera che viene decisa dagli operatori e mantenere in buone condizioni camera e corredo assegnato;
- ~ risarcire eventuali danni;
- ~ non spendere più denaro di quello che si possiede;
- ~ accettare le conseguenze relative alle eventuali trasgressioni. Tali conseguenze sono oggetto di periodica discussione di gruppo per la condivisione e per l'accettazione della loro applicazione;
- ~ non relazionare con persone o ambienti che non diano sufficienti garanzie circa l'uso e il traffico di qualsiasi sostanza stupefacente;
- ~ astenersi da pratiche sessuali con altri utenti.

IV_ Motivi che possono comportare l'interruzione del programma, o in alternativa e a giudizio degli operatori, la riformulazione del contratto terapeutico:

- ~ l'introduzione di sostanze stupefacenti o alcool;
- ~ l'allontanamento dalla casa senza preavviso;
- ~ la coltivazione di piante illegali;
- ~ la violenza fisica e il furto;
- ~ il possesso o l'introduzione di armi.

V_ Disposizioni particolari contemplano la regolamentazione dei seguenti argomenti

A) Organizzazione della giornata e della settimana, orari delle attività:

- ~ sveglia ore 7.00
- ~ colazione ore 7.30
- ~ riunione di programmazione della giornata ore 8.30

~ attività programmate	ore 8.45-12.00
~ pranzo	ore 13.00
~ attività programmate	ore 15.00-17.00
~ incontro di gruppo	ore 18.15
~ tempo libero	ore 19.00-20.00
~ cena	ore 20.00
~ attività programmate	ore 20.30-23.00
~ in camera	ore 23.00

B) Uso di sigarette, caffè o altri generi voluttuari

La retta di ricovero corrisposta in regime di convenzione è onnicomprensiva di spesa alberghiera, vitto e di tutte le attività psico-terapeutiche praticate nella sede. La retta di ricovero non copre le spese personali voluttuarie come sigarette, caffè, spesa farmaceutica, tickets, spese per il vestiario, viaggi, consulenze legali, effetti personali, spese per l'igiene della persona ecc.

L'utilizzo del tabacco è fortemente sconsigliato. In nessun locale della casa è possibile fumare.

C) Denaro personale a disposizione

Ogni ospite dispone di un budget personale, alimentato da se stesso o dalla sua famiglia –concordato con l'operatore- che ciascuno gestisce controllando personalmente e giornalmente le spese effettuate per far fronte a varie esigenze: spese sanitarie, sigarette, prodotti da toilette, tempo libero, riviste, giornali, spese voluttuarie, spese di viaggio, visite mediche non mutuabili.

D) Gestione della conclusione anticipata del programma

Se un ospite decide di concludere il programma anticipatamente rispetto a quanto concordato vengono avvisati sia Servizio di competenza che i referenti familiari, se indicati dall'utente nell'MD D4 Informativa al trattamento dati, firmato all'ingresso. L'ospite viene quindi accompagnato alla stazione o capolinea più confacente rispetto al viaggio da fare, fornito del biglietto per raggiungere la propria residenza: i soldi necessari per il viaggio vengono detratti dal suo conto personale. L'eventuale residuo attivo del denaro depositato verrà liquidato secondo le modalità stabilite con i familiari, con l'utente stesso o con le istituzioni che eventualmente inviano denaro per la persona in oggetto, a partire dal quindicesimo giorno dalla partenza dalla comunità, tramite vaglia, all'indirizzo di residenza o domicilio.

Eventuali debiti o danni verranno segnalati all'indirizzo di residenza o domicilio, onde ottenere il risarcimento. La comunità non è in grado di garantire l'integrità di oggetti personali o vestiario che, a partire dal ventesimo giorno dall'abbandono, possono essere dissolti o utilizzati. Si esclude comunque ogni responsabilità degli operatori circa la conservazione e la custodia degli effetti personali introdotti.

E) Mezzi di locomozione personali

L'uso di mezzi di locomozione personali è consentito solo nell'ambito di un progetto terapeutico concordato tra l'equipe terapeutica, il paziente e l'ente inviante.

F) Uso del cellulare.

È consentito esclusivamente con tempi e modalità concordate con l'equipe terapeutica.

G) Visite e rapporti con la famiglia

I tempi e le modalità delle visite da parte dei familiari e dei contatti telefonici con gli stessi devono essere concordati con il responsabile del programma e l'equipe terapeutica.

VI_ Irregolarità e ricorsi

Ogni residente verrà chiamato a rispondere ad un questionario anonimo tendente a rilevare il gradimento del servizio reso. Lo schema conterrà anche uno spazio per suggerimenti in cui convogliare eventuali segnalazioni.

In ogni caso ogni residente ha il diritto di essere ascoltato in merito ad eventuali disservizi, con o senza testimoni:

- ~ dal responsabile della sede su semplice richiesta che dovrà essere soddisfatta quanto prima possibile.
- ~ dal responsabile legale su appuntamento che dovrà essere fissato entro i 15 giorni dalla richiesta.

METODOLOGIA E PROGRAMMA TERAPEUTICO

Il trattamento presso la comunità terapeutica consiste in un percorso residenziale educativo-terapeutico volto al trattamento della dipendenza patologica e al raggiungimento di un'autonomia in ambito sociale e lavorativo. La comunità, come metodo di trattamento specifico, implica l'integrazione delle persone e delle regole in una prospettiva comune, con l'obiettivo di accompagnare gli individui verso una maggior conoscenza di sé e verso il miglioramento della propria qualità di vita.

Il contesto comunitario offre opportunità di apprendimento attraverso l'uso di:

- ~ ruoli partecipanti (gli utenti contribuiscono direttamente a tutte le attività della vita quotidiana della comunità nella quale vengono fornite opportunità di apprendimento con l'assunzione di una varietà di ruoli sociali);
- ~ feedback provenienti dai membri della comunità (sono importanti il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa di tutti i partecipanti);
- ~ membri come modelli di ruolo, dove ciascuno è "specchio per l'altro";
- ~ gruppi per guidare il cambiamento individuale;
- ~ norme e valori condivisi;
- ~ strutture e sistemi, le mansioni, l'organizzazione di compiti, ecc.;
- ~ comunicazione e la condivisione delle esperienze;
- ~ relazioni.
- ~

L'approccio integrato alla complessità dell'ospite si declina in un intervento che spazia da un livello sanitario a uno sociale fino a quello psicologico, cercando un equilibrio tra essi.

L'intervento è individualizzato nei tempi e nei contenuti e si sviluppa nella condivisione di uno stile di vita comunitario strutturato con attività educative, gruppi dinamici/educativi, attività ergo-terapiche, laboratori artigianali, attività sportive/ricreative e culturali, sia interne che esterne.

Per ogni persona viene definito un Progetto Terapeutico Individuale (PTI) che individua obiettivi specifici funzionali al recupero del benessere e dell'autonomia.

Il PTI si sviluppa all'interno di un lavoro di équipe multi-professionale (psicologi/psicoterapeuti, educatori, psichiatra) e concordato con l'utente e con il Servizio inviante. È rinnovabile e rivalutabile.

La responsabilità del Progetto Terapeutico è della Responsabile di programma. Il paziente viene seguito nel suo percorso terapeutico da un operatore di riferimento individuato dal Responsabile all'interno dell'équipe terapeutica.

La comunità inserita in un contesto produttivo

La Comunità Nuove Dipendenze di Fenile è inserita nel contesto sociale e territoriale e condivide il proprio spazio con la realtà produttiva della Cooperativa Agricola Sociale Terra.

L'area è frequentata quotidianamente dai lavoratori e dai clienti della cooperativa agricola e gli utenti stessi collaborano allo svolgimento delle attività agricole connesse.

Il trattamento residenziale di giocatori d'azzardo e cocainomani

La pratica clinica ha evidenziato la coesistenza di diverse forme di dipendenza in un unico individuo. Alla dipendenza primaria si associano anche altre forme di abuso: la convivenza e il confronto tra persone con dipendenze comportamentali (GAP) e con dipendenze da cocaina ad alta funzionalità sociale, risultano un elemento di supporto al percorso terapeutico individuale.

L'esperienza di trattamento con gruppo misto permette di poter superare la diagnosi giocatore-cocainomane, di andare oltre il sintomo in sé e di lavorare sui meccanismi di base della dipendenza: attraverso lo "specchio offerto dall'altro", è possibile accompagnare il paziente verso il riconoscimento dei meccanismi comuni sottostanti e il superamento dello stigma che il paziente ha verso sé stesso e verso l'altro. Sono comunque previsti momenti di lavoro "esclusivo" nei quali sono affrontati aspetti e vissuti peculiari della dipendenza in oggetto.

La relazione con il territorio come cura

Nell'intervento di cura, la relazione con il territorio diventa un'azione terapeutica.

Abitare un territorio è un elemento educativo importante che richiede di incontrare l'altro e se stessi non in modo astratto, ma all'interno delle sue coordinate pratiche.

La cura non si svolge più solo all'interno della comunità, con colloqui e gruppi dinamici, ma si costruisce con la relazione esterna attraverso iniziative che portano a far esperire nuove modalità relazionali. Lo spazio di cura non appare come vincolo ma come offerta di opportunità di esplorazione e sperimentazione.

In questa ottica di legame terapeutico con il territorio sono attivi diversi servizi aperti alla cittadinanza:

~ **Gruppo specifico per giocatori d'azzardo:**

all'interno della comunità, ma composto sia da pazienti in trattamento residenziale che da pazienti esterni. Questo gruppo permette anche una progettazione con le persone del territorio nelle attività della comunità.

~ **Gruppo Cocaina:**

a cadenza settimanale si rivolge a pazienti con dipendenza da cocaina, sia in trattamento residenziale in comunità che esterni. Ogni incontro è formato da due momenti, uno dinamico ed uno informativo teorico in cui si affronta un argomento specifico legato alla dipendenza.

Per condurre il gruppo è presa a riferimento la versione italiana del manuale:

"Counseling per la dipendenza da cocaina: the collaborative cocaine treatment study model" Testo originale: D.C. Daley, D. Mercer, G. Carpenter. Counseling for Cocaine Addiction: The Collaborative treatment Study Model Addiction series N.4, NIDA, 1999.

~ **Gruppo reinserimento:**

rivolto anche agli utenti che si sono reinseriti nel territorio limitrofo alla struttura e che hanno necessità per il primo periodo post comunitario di un sostegno. Partecipano al gruppo, persone inviate da associazioni del territorio, non necessariamente con problematiche di dipendenza ma che vivono la stessa difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

~ **Gruppo Costellazioni Familiari:**

aperto anche agli utenti ospiti di altre comunità terapeutiche di Polog. Rappresenta una possibilità di ampliamento, sostegno e integrazione al delicato lavoro con il proprio sistema familiare.

~ **Progetti/ ergoterapici e culturali ricreativi:**

Il Pellegrinaggio: in collaborazione con la Comunità di San Cesareo: un'esperienza di cammino sulla via Francigena che coinvolge ospiti, operatori, volontari, amici, cittadini.

Progetto Tali e Squali in collaborazione con la Comunità di San Cesareo: un campionato amatoriale di calcetto organizzato dal CSI di Fano, con una squadra composta di interni ed esterni alla comunità.

Capoeira educativa: attività di gruppo condotta da un'insegnante esterna: corpo, musica e coro di voci per costruire l'esperienza finale della roda, accrescere l'autostima e vincere le proprie insicurezze.

Pigotte con l'Unicef: laboratorio di cucito seguito da una volontaria Unicef per il confezionamento dei vestiti per le bambole pigotte.

Laboratorio espressivo di cineforum: proiezione di film su temi specifici, con dibattito e riflessione sulle emozioni sperimentate.

Gruppo di lettura: lettura di saggi mirata ad argomenti di attualità con l'obiettivo di aumentare l'interesse alla lettura, la crescita delle competenze personali e culturali e sollecitare una sensibilità verso le tematiche attuali.

L'area del tempo libero

Recuperare una suddivisione del tempo ed investirlo di significato ha un valore importante nel gioco d'azzardo come nella dipendenza da sostanze.

Abitare il tempo significa coglierne i ritmi, i vuoti, le accelerazioni, i blocchi, le parti che sembrano insignificanti ed i suoi momenti densi di vitalità.

In comunità la dimensione dello scorrere del tempo è pertanto costituita da momenti che si susseguono durante la giornata:

- ~ momenti di lavoro con attività di cura della casa ed attività agricole esterne;
- ~ momenti ricreativi in cui è valorizzato l'elemento della socialità, sia tra i componenti interni del gruppo sia con persone esterne;
- ~ momenti sportivi che permettono di svolgere attività fisica e, attraverso la partecipazione a tornei, di stabilire un incontro con l'esterno;
- ~ momenti vuoti: spazio lasciato alla responsabilità dell'individuo. Il tempo con le sue qualità e caratteristiche può diventare oggetto di un importante lavoro terapeutico.

STRUMENTI TERAPEUTICI

Contratto di impegno terapeutico

Il contratto di impegno terapeutico è uno strumento di lavoro la cui redazione è condivisa con il paziente previa discussione del caso in équipe o con il responsabile di sede.

È soggetto a verifica e può avere durata variabile. Per ogni modulo operativo possono essere redatti uno o più contratti.

Incontri di gruppo

Gli incontri di gruppo possono essere dinamici, tematici, di carattere educativo o organizzativo.

Il Responsabile di sede decide con l'équipe l'attivazione di incontri di gruppo su tematiche specifiche e secondo modalità concordate o secondo protocolli standardizzati.

Colloqui

I colloqui possono essere individuali o familiari e vengono svolti dal personale presente in équipe in base alle specifiche professionalità di ciascuno. Le tematiche da affrontare nei colloqui sono discusse con l'équipe o con il Responsabile di sede e riguardano gli obiettivi specifici di ciascun modulo operativo.

Testistica validata

L'eventuale somministrazione di test validati avviene secondo le modalità indicate nei manuali di istruzioni per la somministrazione dei singoli strumenti.

"Budget" dell'utente

Il "budget" dell'utente è la quota massima di denaro di cui il paziente può disporre, in un arco di tempo prefissato (generalmente settimana o mese) per le spese personali.

Ergoterapia e attività culturali e ricreative organizzate

In ogni sede operativa sono previste attività di tipo ergoterapico e attività culturali e ricreative organizzate, che si dividono in attività ordinarie o occasionali (gestione della casa, mansioni interne alla sede, gite ecc.) e attività progettuali (laboratori vari).

Obiettivi specifici dell'ergoterapia: rafforzare l'affiliazione al programma, l'acquisizione e la riscoperta di abilità, l'aiuto all'autovalutazione e alla crescita personale, il rispetto degli orari, l'assunzione di responsabilità.

Obiettivi specifici delle attività culturali e ricreative organizzate: fornire strumenti e capacità per impegnare in modo costruttivo il tempo libero e per confrontarsi con esperienze e valori esistenziali nuovi e stimolanti.

Tali attività sono svolte anche attraverso corsi formativi.

PERCORSO TERAPEUTICO

Lo sviluppo del percorso terapeutico avviene attraverso:

- ~ accoglienza e ammissione;
- ~ focus sulle prime necessità e priorità pratiche dell'ospite;
- ~ condivisione del Progetto Terapeutico Individuale con l'ospite;
- ~ stesura dei contratti terapeutici con i quali si concordano gli obiettivi da raggiungere;
- ~ verifica degli obiettivi individuati nel "Progetto Terapeutico Individuale Personalizzato";
- ~ colloqui individuali:
 - ~ di sostegno per la consapevolezza dei meccanismi personali di dipendenza;
 - ~ motivazionali per favorire il riconoscimento e la verbalizzazione delle emozioni;
 - ~ di elaborazione dei vissuti familiari e di eventi traumatici;
 - ~ sul ruolo genitoriale.

Il Programma Terapeutico prevede trattamenti modulari di durata variabile (15gg-18 mesi) con obiettivi specifici in progressione tra loro in una graduale rieducazione che favorisce nuove autonomie, assunzione di senso di responsabilità, maggiore conoscenza delle proprie capacità e aumento di autostima.

Gli obiettivi previsti in ciascun modulo possono arricchirsi e integrarsi con gli obiettivi del Progetto Terapeutico Individualizzato definiti in base alle caratteristiche e alle necessità del singolo paziente.

Il Progetto Terapeutico Individualizzato viene co-costruito tra servizio inviante, paziente e la comunità terapeutica.

Si compone con uno o più dei seguenti moduli operativi a cui possono essere associati degli obiettivi specifici:

- ~ Accoglienza e ambientamento
- ~ Scalaggio e gestione terapie sostitutive e psicofarmacologiche
- ~ Cura di sé
- ~ Consapevolezza della problematica e motivazione al cambiamento
- ~ Recupero capacità organizzative e lavorative
- ~ Educazione economica
- ~ Approfondimento diagnostico
- ~ Comunicazione efficace, regolazione affettiva assertiva
- ~ Relazioni e famiglia
- ~ Relazioni sociali
- ~ Prevenzione alla ricaduta
- ~ Modulo tutoraggio, conseguimento/recupero titoli, percorso invalidità
- ~ Modulo sperimentazione e reinserimento

COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI

Il programma terapeutico prevede e incentiva la partecipazione dei familiari o di figure di riferimento, seppure la decisione di coinvolgerli spetta innanzitutto al paziente. In caso affermativo al momento dell'ingresso dell'utente vengono fornite ai familiari o ad altre figure di riferimento tutte le informazioni sui diritti e le responsabilità per gestire correttamente il coinvolgimento nel processo di cura del paziente.

Come indicato nel Regolamento interno, trascorso il primo mese di residenzialità, è possibile, previo accordo tra l'équipe terapeutica e utente, programmare contatti telefonici, epistolari e incontri in comunità con familiari e/o figure di riferimento esterne.

A tale scopo sono previsti:

- ~ incontri di counseling/mediazione familiare
- ~ counseling telefonico
- ~ visite mensili dei familiari/referenti
- ~ gruppo multifamiliare mensile.

RETTA GIORNALIERA

La retta giornaliera di € 85,45, stabilita dalla Regione Marche a carico del SSN comprende:

- ~ vitto e alloggio;
- ~ progetto ed intervento educativo;
- ~ verifiche e relazioni periodiche con i Servizi sull'andamento del percorso terapeutico;
- ~ valutazione psicologica;
- ~ colloqui di sostegno.

Sono escluse dalla retta le spese relative a:

- ~ attività formative e sportive non organizzate dalla comunità e di carattere personale;
- ~ spese mediche e farmaceutiche non dispensate dal SSN;
- ~ spese personali;
- ~ terapie/prestazioni specialistiche private non dispensate dal SSN;
- ~ trasporti per verifiche a casa o attività esterne individuali.

POLIZZA ASSICURATIVA

La cooperativa Polo9 è titolare di una assicurazione per Responsabilità civile:
Polizza n. 381164456 – Assicurazioni Generali.

CONTATTI

Comunità terapeutica di Fenile

Responsabile: Dott.ssa Alessia Guidi *Psicologa Psicoterapeuta*
Via Fenile, 1/A 61032 Fano (PU)
tel. 0721 836151 fax 0721 836149
cnd@polog.org

Per informazioni relative a richieste di ingresso rivolgersi a:

Polog risponde

Responsabile: Dott.ssa Novella Pesaresi
via Raffaello Sanzio 207/1 60019 Senigallia (AN)
tel. 071 7927480 / fax 071 7914475
pologrisponde@polog.org
Orario: lunedì – mercoledì - venerdì 8.30-13.30; martedì e giovedì 9-16.